



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **03** DEL 19 LUG 2016

OGGETTO: Approvazione del Progetto di Bonifica per l'area "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco, individuata al Catasto del Comune di Monselice, Foglio 31 mappale n. 149.

Proponente: Ditta Giemme di Molon Francesco, Via Volta, 4- 36060 Romano d'Ezzelino (VI).
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il progetto di bonifica dell'area "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco. Presentato da Giemme di Molon Francesco - sede legale Via Volta, 4- 36060 Romano d'Ezzelino (VI).

Il documento "Progetto di Bonifica per l'area "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco" è stato presentato dalla ditta Giemme di Molon Francesco in data 19/04/2016 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 154853 del 20/04/2016 integrato dai documenti "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco-Trasmissione delle risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 24 maggio 2016." presentato in data 17/06/2016 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 239231 in data 20/06/2016 e "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco- Riscontro alla nota della Regione del Veneto prot. 241220 del 21.06.2016" presentato in data 23/06/2016 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 248413 in data 27/06/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 12/07/2016.

**IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGETTO VENEZIA**

PREMESSO CHE la ditta Giemme di Molon Francesco ha trasmesso il Progetto di Bonifica per l'area "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice con nota in data 19/04/2016, acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 154853 del 20/04/2016.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 24/05/2016 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- la ditta Giemme di Molon Francesco ha trasmesso i documenti di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24 maggio 2016 con note in data 17/06/2016 e 23/06/2016, rispettivamente acquisite e acquisite dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 239231 in data 20/06/2016 e prot. 248413 in data 27/06/2016.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 12/07/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto di Bonifica di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

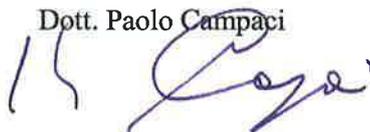
DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione del Progetto di Bonifica dell'area ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice, Foglio 31 mappale n. 149, trasmesso dalla ditta Giemme di Molon Francesco con nota del 19/04/2016 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio- Unità Organizzativa Progetto Venezia in data 20/04/2016 con prot. 154853, così come integrato dai documenti di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/05/2016, trasmessi dalla ditta Giemme di Molon Francesco con note del 17/06/2016 e 23/06/2016 , rispettivamente

acquisite dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio- Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 239231 in data 20/06/2016 e prot. 248413 in data 27/06/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 12/07/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 183297 del 10/05/2016 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta alla ditta Giemme di Molon Francesco, al Comune di Monselice, alla Provincia di Padova e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE
Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

12 luglio 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 260966 del 05 luglio 2016, per il giorno **12 luglio 2016**, alle ore 14:30, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi, che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Giemme di Molon Francesco.

Area: Comune di Monselice

Titolo: Progetto di Bonifica per l'area "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco.

Trasmesso il 19/04/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia, con prot. 154853 del 20/04/2016.

Integrato da:

Titolo: "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco- Trasmissione delle risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 24 maggio 2016.

Trasmesso il 17/06/2016 ed acquisito dalla Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 239231 in data 20/06/2016.

Titolo: "ex I.D.I.M. in viale Tre Venezie di Monselice" ora Giemme di Molon Francesco- Risccontro alla nota della Regione del Veneto prot. 241220 del 21.06.2016.

Trasmesso il 23/06/2016 ed acquisito dalla Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 248413 in data 27/06/2016.

Il dott. Campaci comunica che il Comune di Monselice, non presente all'incontro, ha inviato apposita nota esprimendo parere favorevole per l'approvazione del progetto di Bonifica in oggetto.

La dott. Morosato, rappresentante della Regione Veneto – Unità Organizzativa Progetto Venezia, illustra i contenuti dei documenti inviati dalla ditta quale riscontro alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 24 maggio 2016: in particolare è stata fornita una planimetria di dettaglio relativamente all'ubicazione dei due serbatoi interrati verticali, del serbatoio interrato orizzontale e della zona dove saranno posizionati i cassoni per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in fase di bonifica.

Si ricorda che unicamente la parte posteriore del fabbricato A, (foglio 31 mappale 149) che ricomprende il fabbricato B ed il suo intorno, è sottoposto ad operazioni di bonifica la restante parte (foglio 31 mappale 170, 197, 201, 791) è in disponibilità dell'azienda per gli interventi di ristrutturazione in progetto.

La ditta ha inviato, al Comune e per conoscenza agli Enti, il piano di allontanamento dei rifiuti con indicazione degli impianti di destino, sono stati quindi asportati i rifiuti presenti nell'area e, a seguito della rimozione, la ditta ha constatato la presenza di una platea sottostante, in buono stato di integrità, senza fessurazioni e di idoneo spessore, confinante con una zona dotata di pavimentazione in asfalto.

Alla Luce di quanto sopra la Ditta ha escluso eventuali ulteriori contaminazioni dell'area.

La ditta ha fornito dettagli in particolare in merito a:

- Modalità di gestione dei residui inquinati presenti e delle acque di lavaggio dei serbatoi interrati, che saranno caricati direttamente in autobotte.
- I cassoni scarrabili ove sarà effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla rimozione della pavimentazione e dei terreni sovrastanti i serbatoi, che saranno a tenuta stagna e dotati di telone di copertura impermeabile per evitare qualsiasi dilavamento dei rifiuti.
- La modalità di aspirazione e gestione di eventuale prodotto liquido libero che si dovesse trovare al di sotto delle cisterne, che potrà essere gestito mediante appositi materiali assorbenti per idrocarburi. I rifiuti di risulta, insaccati in appositi big bags e depositati all'interno di cassone scarrabile, saranno sottoposti a verifica analitica ed avvio a smaltimento. Nel caso in cui la quantità di prodotto fosse tale da necessitare l'aspirazione sarà utilizzata un apposita cisterna.
- La gestione delle acque di aggotamento, qualora in fase di scavo dovesse essere intercettata la falda, che saranno emunte tramite pompa di fondo, stoccate in apposite cisterne e caratterizzate mediante analisi chimiche.

La dott. Sadocco rappresentante della Provincia esprime parere favorevole al progetto, ricorda che dovranno essere inserite le prescrizioni standard relative ai lavori di bonifica e quanto già deciso in sede di conferenza di servizi istruttoria.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile Il Progetto operativo di bonifica con le seguenti prescrizioni operative:

1. Tutti i rifiuti liquidi in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in contenitori/cisterne dotate di bacino di contenimento opportunamente dimensionato e poste su piazzola pavimentata.

2. I cassoni scarrabili utilizzati per contenere i rifiuti prodotti dalla bonifica (rimozione pavimentazione, terreni, materiali assorbenti etc.) dovranno essere a tenuta stagna e coperti con telone impermeabile per evitare qualsiasi dilavamento o dispersione eolica dei rifiuti.
3. In presenza di prodotto libero in fase di scavo dovranno essere utilizzati appositi materiali assorbenti per idrocarburi. I rifiuti di risulta dalle operazioni di raccolta degli idrocarburi dovranno essere insaccati in appositi big bags e successivamente posizionati all'interno di cassone scarrabile (a tenuta stagna e coperto con telone impermeabile) per la successiva verifica analitica ed avvio a smaltimento. Nel caso in cui la quantità di prodotto fosse tale da necessitare l'aspirazione dovrà essere usata apposita cisterna dotata di bacino di contenimento opportunamente dimensionato.
4. Se in fase di scavo dovesse essere intercettata la falda, l'acqua dovrà essere emunta tramite pompa di fondo, stoccata in apposita cisterna dotata di bacino di contenimento opportunamente dimensionato e dovrà essere condotta un'analisi di caratterizzazione.
5. La ditta dopo la rimozione dei serbatoi interrati, dovrà prelevare dei campioni di suolo dalle pareti e dal fondo degli scavi per la verifica delle concentrazioni analitiche di tutti i parametri previsti nel Piano di caratterizzazione.
6. Il campione di fondo scavo dovrà essere analizzato qualora si riscontrasse contaminazione in uno dei campioni prelevati nelle aliquote superiore lungo la stessa verticale di indagine;
7. I lavori dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione, da parte dell'Ente Competente, del progetto presentato e dovranno concludersi nei tempi previsti dal cronoprogramma.
8. La Ditta dovrà comunicare preventivamente a Comune, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronoprogramma effettivo dei lavori.
9. La Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti e comunicarle a Comune e Provincia anche a mezzo fax con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi.
10. I campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e realizzate da laboratorio accreditato, prevedendo limiti di rilevabilità analitici, pari almeno ad 1/10 dei valori di Col. A, tab. 1, allegato 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
11. Non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con A.R.P.A.V. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente a Comune e Provincia a cura della Ditta.
12. L'inizio delle analisi dovrà essere preceduto da appositi accordi tra il laboratorio di analisi della Ditta ed il laboratorio dell'ARPAV al fine di consentire il successivo confronto e validazione dei dati.
13. La Ditta dovrà adottare, nei confronti della popolazione residente nelle vicinanze, le migliori tecnologie disponibili per limitare il più possibile l'impatto acustico e le emissioni di polveri, che dovrà comunque rispettare la normativa vigente in materia.
14. Ultimati gli interventi di bonifica, dovrà essere presentata a Comune, Provincia ed ARPAV, il collaudo degli interventi effettuati con allegata dichiarazione del tecnico responsabile degli interventi di bonifica, attestante l'ultimazione degli stessi in conformità al progetto approvato, nonché certificati di analisi, formulari di identificazione relativi ai rifiuti smaltiti, documentazione fotografica dell'intervento e quant'altro ritenuto necessario. Le attività a campo dovranno essere descritte a cura del responsabile dell'intervento, in apposito giornale dei lavori, da compilare giornalmente.

15. prima dell'inizio lavori dovranno essere versate a favore della Provincia garanzie finanziarie nell'importo pari al 50% del costo dell'intervento, a corretta esecuzione e completamento degli interventi. Le garanzie finanziarie dovranno rispettare le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 3962 del 10/12/2004, e non dovranno prevedere una scadenza prefissata. La Provincia disporrà lo svincolo di tali garanzie contestualmente al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

PAG. 4/4

Il Verbalizzante
Dott. Morosato Cristina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti :

Dott. C. Morosato - Regione Veneto
Dott.ssa L. Sadocco - Provincia di Padova